



M U N I C I P I O

Lugano, 4 luglio 2016 trs
centro inf.: 1000.0 / 7000.0
ris. mun.: 30/06/2016

Onorevoli Signore e Signori
. Nicola Schoenenberger
. Fausto Beretta Piccoli
. Sara Beretta Piccoli
. Simona Buri
Consiglieri Comunali
rispettivi indirizzi

Oggetto: interrogazione no. 764 - "Che ne è della promessa zona pedonale in Via Foce a Lugano?"

Onorevoli Signore e Signori,

in riferimento alla Vostra interrogazione in oggetto, del 26 novembre 2015, rispondiamo qui di seguito puntualmente alle domande poste, formulando dapprima le seguenti considerazioni.

Cronistoria

- Novembre 2002
Il Consiglio Comunale vota un credito di costruzione per la sistemazione del parco Ciani, punta della foce esclusa (1.45 milioni di franchi / MMN. 6128).
- Novembre 2003
Il Consiglio Comunale vota un credito di costruzione per la 2° tappa di sistemazione dell'area alla foce – sponda sinistra - punta della foce esclusa (9.6 milioni di franchi / MMN. 6315).
- Settembre 2004
Viene indetto un concorso di idee per l'area della foce fino ad allora esclusa dai crediti precedenti.
- Aprile 2005
Il Municipio ratifica il rapporto della giuria e affida il relativo mandato.
- Novembre 2005
Il Municipio da mandato di progettazione preliminare per l'approfondimento dello studio di fattibilità al "Team La Foce" vincitore del concorso di idee progettuali.
- Luglio 2006
Il Municipio autorizza la presentazione della bozza di messaggio municipale per la richiesta del credito di progettazione.

- Marzo 2008
Il Consiglio Comunale concede il credito di progettazione di fr. 140'000.-- (MMN. 7527) e affida l'incarico al "Team La Foce".
- Gennaio 2010
Il testo del messaggio per la richiesta di credito di costruzione (fr. 5'936'000.-- / MMN. 8011) viene approvato e trasmesso al Consiglio Comunale. Nel citato messaggio per Via Foce, si prevedeva già di ridurre il traffico veicolare allo stretto necessario.
- 20 dicembre 2010
Il Consiglio Comunale approva il MMN. 8011.
- Marzo / Settembre 2010
Procedure per ottenimento licenza edilizia, rilasciata il 24 settembre 2010.
- Febbraio 2011
Il Municipio conferma la regolarità e la ricevibilità della domanda di referendum.
- 5 giugno 2011
Votazione popolare sul referendum con esito favorevole al progetto Foce.
- Fine giugno 2012
Inizio delle attività di cantiere.
- Marzo 2014
Il Municipio, con risoluzione municipale del 20 marzo 14, decide per l'organizzazione viaria quale zona d'incontro (limite 20 km/h) ed eliminazione dei posteggi, dandone informazione pubblica ai cittadini tramite serata informativa (27 marzo 2014). La perizia, allestita dallo specialista del traffico nel mese di maggio 2014, ha confermato l'indirizzo scelto dall'esecutivo.
- 28 maggio 2014
Terminano i lavori di riqualifica della Foce e arginatura del fiume Cassarate curati dal DEPGC.
- 11 giugno 2014
Il progetto di riqualifica della Foce e arginatura del fiume Cassarate viene inaugurato alla presenza della popolazione.
- Febbraio 2015
A seguito di sollecitazioni esterne vengono valutate delle ipotesi per inserire dei nuovi alberi (non previsti a progetto) sulla tratta che dall'entrata del lido arriva allo studio Foce. Le verifiche hanno evidenziato difficoltà tecniche che necessiterebbero importanti e costose opere di spostamento infrastrutture, tra cui una linea di alta tensione, oppure l'adozione di soluzioni non ottimali per gli alberi che ne limiterebbero crescita e benessere.
Inoltre, a causa del calibro della strada e delle esigenze funzionali degli utenti del circolo velico, le fronde dei nuovi alberi sarebbero di impedimento ai trasporti di natanti.

Definizione Area a traffico limitato

Di seguito si espongono le differenze tra zona pedonale e area a traffico limitato:

- ZONE D'INCONTRO (20Km/h)

Le Zone d'incontro comprendono tratte di carreggiata situate in quartieri residenziali o commerciali dove, per principio, i pedoni hanno la precedenza. La velocità è fissata a un massimo di 20 km orari. Non sussistono limitazioni particolari e i veicoli vi possono circolare liberamente. I pedoni hanno la precedenza, ma non devono ostacolare inutilmente i veicoli a motore. Queste zone, rispetto alla rete stradale convenzionale, si caratterizzano per una configurazione stradale particolare dove gli accessi alla zona devono essere evidenziati in modo vistoso affinché ne risulti l'effetto di un portale. Per quanto attiene all'osservanza della velocità massima consentita e, se necessario è auspicato adottare altri provvedimenti, come la posa di elementi morfologici o di moderazione del traffico.

- ZONE PEDONALI

Le Zone pedonali sono riservate ai pedoni e agli utenti di mezzi simili a veicoli (per i quali si intende mezzi di spostamento muniti di ruote o rotelle azionati dalla sola forza fisica di chi li usa, ossia: pattini a rotelle, pattini in linea, skateboard, monopattini e bici per bambini in età prescolare).

Se, eccezionalmente, è ammesso un traffico limitato di veicoli, vi si può circolare soltanto a passo d'uomo; i pedoni e gli utenti di mezzi simili a veicoli hanno la precedenza.

Fatta questa premessa, rispondiamo alle puntuali domande poste nell'interrogazione.

1. Come intende il Municipio mantenere le proprie promesse e "regalare ai cittadini una nuova zona pedonale"?

Il Municipio ritiene di aver eseguito quanto deciso dal Consiglio Comunale in relazione al progetto di riqualifica della foce e arginatura del fiume Cassarate, realizzando quanto contenuto nel progetto facente capo al MMN. 7527 e MMN. 8011.

Si ritiene di aver raggiunto l'obiettivo iniziale, che era quello di trovare una soluzione architettonica-paesaggistica che permettesse di congiungere le due sponde del fiume Cassarate, rinaturalizzando e sistemando l'arginatura del tratto fino al ponte di Viale Cattaneo.

Quanto necessario per destinare l'area al tempo libero, con l'obiettivo di allontanare dalla riva tutto ciò che con essa non è in stretta relazione, con la riduzione del traffico veicolare allo stretto necessario e con una limitata quantità di posteggi, sufficienti solo per la continuità di esercizio delle varie attività proposte, è stato realizzato.

Le esigenze funzionali della sponda sinistra del fiume Cassarate impongono una convivenza tra pedoni e veicoli, per il quale si intende creare una "zona d'incontro" ai sensi dell'Ordinanza sulla Segnaletica stradale - Art. 22b nel quale viene sancito il principio per cui "Il segnale «zona d'incontro» (2.59.5) designa le strade in quartieri residenziali o commerciali su cui i pedoni e gli utenti di mezzi simili a veicoli possono utilizzare l'intera area di traffico. Questi hanno la precedenza rispetto ai conducenti di veicoli, tuttavia non devono ostacolare inutilmente i veicoli."

2. *Cosa intendeva il Municipio esattamente con "zona pedonale" e con "zona a circolazione limitata"? Di che tipo di zona si tratterebbe concretamente e ai sensi di legge (Ordinanza sulla segnaletica stradale, Legge federale sulla circolazione stradale)?*

Il Municipio, con risoluzione municipale del 20 marzo 2014, ha deciso per l'organizzazione viaria di Via Foce quale zona d'incontro (limite 20 km/h) ed eliminazione dei posteggi.

In tale contesto si ribadisce che "Le Zone d'incontro comprendono tratte di carreggiata situate in quartieri residenziali o commerciali dove, per principio i pedoni hanno la precedenza. La velocità è fissata a un massimo di 20 km orari. Non sussistono limitazioni particolari e i veicoli vi possono circolare liberamente. I pedoni hanno la precedenza, ma non devono ostacolare inutilmente i veicoli a motore."

3. *Cosa si intende per "riduzione dell'accesso veicolare allo stretto necessario"? La ricerca di un posteggio per recarsi al parco o l'accesso in auto da parte dell'utenza della piscina comunale sono considerate "strettamente necessarie"? Qualora non fosse il caso, con quali strumenti il Municipio evita l'accesso non "strettamente necessario"?*

L'assenza di posteggi pubblici ha di fatto eliminato tutto il traffico che usualmente circolava in Via Foce alla ricerca di aree di sosta. Il traffico che oggi vi circola è essenzialmente legato alle sole attività, ludiche o commerciali che hanno base o trovano contesto in questa strada.

L'accesso all'area destinata alle operazioni di carico e scarico e alla sosta dei veicoli degli Enti di primo intervento dovrà essere ulteriormente regolamentato con lo spostamento della barriera, a tutt'oggi ancora ubicata a lato dell'Osteria del Porto, ricollocandola più a nord, all'altezza dei due parcheggi per disabili.

Con l'attuazione di questo provvedimento, anche l'accesso alla parte bassa di Via Foce sarà maggiormente limitato.

4. *Non ritiene il Municipio che sia necessario segnalare il divieto di circolazione prima di svoltare in Via Foce, modificare il semaforo per le auto di conseguenza e togliere il semaforo per i pedoni (superfluo in zona pedonale)?*

La conformazione dell'accesso di Via Foce e, in particolare la sua prossimità a Viale Castagnola, rende problematica l'applicazione di quanto auspicato dagli interroganti.

Il principio vuole che l'accesso alla zona debba essere evidenziato in modo importante affinché l'automobilista percepisca immediatamente che sta accedendo in una zona a velocità limitata.

La disposizione di questo accesso, l'angolo d'entrata e soprattutto la sua larghezza non consentono la realizzazione di quanto voluto. Eliminare la regolamentazione semaforica dell'attraversamento pedonale creerebbe di sicuro situazioni pericolose a danno dei pedoni, compromettendo anche la circolazione veicolare. Infatti le varie fasi semaforiche sono coordinate in modo da evitare conflitti tra veicoli e pedoni. Per quanto attiene invece al "Divieto di circolazione" si ritiene superfluo la sua applicazione poiché il traffico che vi circola adempie alle condizioni richieste alla deroga del "Servizio a domicilio permesso".

Altro discorso invece, quando in Via Foce era attivo il cantiere e il traffico andava necessariamente limitato e fu per questo motivo che si introdusse temporaneamente il divieto di circolazione.

5. *I dissuasori di traffico prefabbricati nella parte bassa di Via Foce facevano parte del premiato design del progetto della foce? Non sarebbe possibile trovare soluzioni più consone con l'arredo del luogo, per esempio piantando alberi ad alto fusto?*

I dissuasori di traffico prefabbricati disposti sulla tratta di Via Foce che, dall'entrata del lido arriva allo studio Foce, sono da ritenersi provvisori fino al momento in cui sarà eseguita la segnaletica definitiva della zona 20, dopodiché potranno essere allontanati, oppure essere sostituiti con altro tipo di arredo in linea con quanto eseguito e con le esigenze funzionali degli utenti dell'area.

La piantagione di nuovi alberi sul tratto in questione sarebbe possibile solo a fronte di importanti opere di spostamento di infrastrutture nel sottosuolo, tra cui una linea di alta tensione; inoltre la presenza delle fronde pregiudicherebbe il passaggio degli utenti del circolo velico, in particolare in occasione del trasporto di natanti.

Le alberature già impiantate fra l'Osteria del Porto e il circolo velico renderanno verde anche la sponda sinistra. Il Municipio intende ampliare ulteriormente le aree verdi nel comparto, ad esempio realizzando un nuovo parco nell'area del polo congressuale del Campo Marzio, e continuando la realizzazione dell'asse verde lungo il fiume Cassarate.

A titolo indicativo si segnala che l'evasione della presente interrogazione ha comportato un onere lavorativo complessivo dei diversi servizi di circa 18 ore.

Ci è grata l'occasione per porgerVi, Onorevoli Signore e Signori, l'espressione dei nostri migliori saluti.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:  Segretario a.i.: 

 R. Bregy

C.p.c.:

- . Consiglio Comunale
- . Municipio
- . Divisione Pianificazione, Ambiente e Mobilità
- . Dicastero Immobili
- . Divisione Polizia